

XVI legislatura

Documenti di bilancio 2009

Parti di interesse per l'8^a
Commissione Lavori
pubblici, comunicazioni

novembre 2008
n. 76



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nei settori
delle infrastrutture e dei trasporti



Servizio Studi

Direttore Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: -----

M. Magrini _3789

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: -----

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: -----

A. Sansò _3435

S. Biancolatte _3659

S. Marci _3788

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: -----

A. Mattiello _2180

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: V. Strinati _3442

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Domenico Argondizzo _2904

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

Chiara Micelli _3521

Antonello Piscitelli _4942

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

Documenti di bilancio 2009

Parti di interesse per l'8^a
Commissione Lavori
pubblici, comunicazioni

novembre 2008
n. 76

a cura di: F. Colucci

AVVERTENZA

Le parti di competenza dell'8^a Commissione permanente "Lavori pubblici, comunicazioni" del disegno di legge di bilancio 2009 (AS 1210) sono contenute nelle tabelle:

- 10 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- 3 Ministero dello sviluppo economico (parte relativa alle comunicazioni).

Di seguito alla scheda relativa alla tabella del bilancio di previsione è riportata una sintesi delle parti di interesse contenute nel disegno di legge finanziaria 2009 (AS 1209).

Le parti relative alle modifiche approvate dalla Camera dei deputati sono evidenziate con il carattere **neretto**.

INDICE

1. Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2009 (AS 1210 – tabella 10).....	9
1.1. I residui passivi e l'autorizzazione di cassa	11
1.2. Analisi per missioni e programmi	12
1.2.1. Missione n. 7 – Ordine pubblico e sicurezza.....	12
1.2.2. Missione 13 (corrispondente al n. 2 della Tabella 10).....	13
1.2.3. Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica)	28
1.2.4. Missione n. 17 – Ricerca e innovazione.....	30
1.2.5. Missione 19 (Casa e assetto urbanistico)	31
1.3. Il disegno di legge finanziaria 2009 (AS 1209 - sintesi delle parti di interesse per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).....	36
2. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PARTE RELATIVA ALLE COMUNICAZIONI - PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 (TABELLA 3).....	45
2.1. I residui passivi.....	46
2.2. Analisi per missioni e programmi	46
2.2.1. Missione 15 (Comunicazioni)	47
2.2.2. Missione 17 (Ricerca e innovazione)	49
2.2.3. Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).....	50
2.3. Il disegno di legge finanziaria (sintesi delle parti di interesse per le comunicazioni)	51

1. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 (AS 1210 – TABELLA 10)

Il disegno di legge di bilancio per il 2009 conferma la nuova struttura contabile introdotta con la legge di bilancio per il 2008. In tale quadro, al fine di favorire il passaggio da una cultura di "previsione per capitoli" ad una di "programmazione per politiche pubbliche", viene mantenuta l'articolazione degli stati di previsione della spesa secondo le 34 Missioni individuate lo scorso anno. Modificazioni sono invece intervenute in ordine al quadro funzionale relativo ai Programmi, che è stato rivisitato sia per tenere conto della riorganizzazione dei Ministeri definita dal decreto legge 85/2008¹, sia in ragione di una ricognizione e razionalizzazione delle attività svolte dalle Amministrazioni, indotta anche dalle esigenze di contenimento e riqualificazione della spesa derivanti dagli interventi adottati con il decreto-legge 112/2008². Rispetto alla ripartizione prevista nel bilancio 2008, i programmi sono stati pertanto oggetto di accorpamento e di nuova denominazione; le Missioni sono state pertanto articolate in 163 programmi, rispetto ai 168 presenti nella legge di bilancio per il 2008.

L'articolazione per missioni e programmi, seppure inserita nella tradizionale suddivisione per stati di previsione di spesa per ciascun Dicastero, presenta il vantaggio di garantire una più immediata e chiara individuazione di insiemi omogenei di azioni.

Secondo la nuova impostazione, immediatamente al di sotto della menzione dello stato di previsione si collocano nell'ordine: il riferimento alla missione, al programma e al macroaggregato. Quest'ultimo, letto contestualmente alla specificazione del o dei centri di responsabilità amministrativa che vi sono inclusi, rappresenta la nuova unità di voto parlamentare. Ne consegue che i centri di responsabilità potranno comparire anche all'interno di più missioni e/o programmi e così pure i dispositivi normativi di autorizzazione della spesa.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti risulta ristrutturato in attuazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) che ha disposto la riduzione del numero dei Ministeri, poi attuata con il citato decreto-legge 85/2008 che, all'articolo 1, comma 3, ha trasferito, in capo al Ministero delle infrastrutture, le funzioni e le connesse risorse finanziarie, strumentali e di personale già attribuite al Ministero dei trasporti.

È stato predisposto dal Governo e sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il prescritto parere, l'atto n. 30, recante schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, volto ad adeguare la struttura organizzativa del

¹ Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

² Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Ministero delle infrastrutture alle modifiche introdotte dal decreto-legge 85/2008. I regolamenti sono in corso di emanazione.

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il 2009, **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati**, reca spese per complessivi 7.181 milioni di euro, rispetto ai 7.183 milioni di euro del disegno di legge presentato dal Governo (**la riduzione** è dovuta, per 1,7 milioni di euro, alla diminuzione delle spese per il Gabinetto, nell'ambito della Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche). Si registra una riduzione di 2.834 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2008, risultante dalla somma tra una riduzione delle spese correnti di 391 milioni di euro e una riduzione delle spese in conto capitale di 2.441 milioni di euro.

Distinguendo le spese correnti, ossia quelle destinate alla produzione e al funzionamento dei servizi statali e alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi, dalle spese in conto capitale, ossia quelle per investimenti, il complesso delle spese dello stato di previsione del Ministero per il 2009, può essere distinto nel seguente modo:

- 4.778 milioni di euro per la parte capitale, pari a circa il 66% delle spese totali del Ministero;
- 2.403 milioni di euro per la parte corrente, pari a circa il 34% delle spese totali.

La ripartizione spese correnti/in conto capitale evidenzia il carattere di centro di spesa in conto capitale del Ministero, i cui interventi ricadono nelle missioni:

- 13 (diritto alla mobilità) 3.024 milioni di euro (-659 milioni di euro sul 2008) pari al 42% delle spese complessive del ministero; nell'ambito di tale missione il programma 13.6 (sviluppo della mobilità locale) con 1.831 milioni di euro (-22 milioni di euro rispetto al 2008) è pari al 25% delle spese complessive del ministero; la riduzione deriva, per 302 milioni di euro dal taglio lineare disposto dall'articolo 60, comma 1, del decreto-legge 112/2008; si segnala la soppressione del cap. 7260 (Sviluppo delle filiere logistiche dei servizi, interventi per gli hub portuali di interesse nazionale, sviluppo dell'intermodalità e delle attività di transhipment) il quale, nel bilancio assestate 2008, recava uno stanziamento di 100 milioni di euro; la soppressione del cap. 1351 (Fondo per il finanziamento dei servizi pubblici di viaggiatori e merci sulla media e lunga percorrenza) privo di stanziamenti per il 2009, sul quale la legge finanziaria 2008 aveva stanziato, per il solo 2008, 104 milioni di euro.
- 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) 2.494 milioni di euro (-1.875 sul 2008) pari al 34% delle spese complessive del ministero; nell'ambito di tale missione, il programma 14.3 (opere strategiche) con 1.339 milioni di euro (+136 milioni di euro sul 2008) concentra il 18% delle spese; la riduzione è relativa al Programma 14.11 (sistemi stradali, autostradali e intermodali); le risorse di tale programma, pari a 283,3 milioni di euro (-1.922,8 milioni di euro rispetto al dato assestate 2008)

sono concentrate prevalentemente nel capitolo 7500 con 129,3 milioni di euro sul “Fondo per la realizzazione sistema autostradale”, con uno stanziamento invariato rispetto all’anno precedente; la riduzione di spesa deriva sostanzialmente dalla soppressione dei capitoli 7486 (Spese per interventi di ammodernamento e di potenziamento della viabilità secondaria esistente nella regione Sicilia e nella regione Calabria non compresa nelle strade gestite da Anas spa) e 7487 (Interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali in Sicilia e in Calabria). Com’è noto, tali risorse sono state utilizzate a copertura degli oneri recati dal decreto-legge 93/2008 (esenzione ICI sulla prima casa).

- 19 (casa e assetto urbanistico) 809 milioni di euro (-223 sul 2008);
- 7 (ordine pubblico e sicurezza) 653 milioni di euro (+1 sul 2008).

Gli stanziamenti relativi alle Missioni 13 (diritto alla mobilità) 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) e 19 (casa e assetto urbanistico) insistono anche sullo stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze (Tabella n. 2):

- 13 (diritto alla mobilità) 6.956 milioni di euro;
- 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) 1.182 milioni di euro;
- 19 (casa e assetto urbanistico) 80 milioni di euro.

1.1. I residui passivi e l'autorizzazione di cassa

La consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2009 è valutata complessivamente in 8.091 milioni di euro, di cui 1.370 per le unità previsionali di parte corrente e 6.720 milioni per le unità previsionali di conto capitale.

La consistenza presunta dei residui concorre, insieme alla previsioni di competenza per il 2009, a determinare il volume della massa spendibile, ossia del limite massimo entro il quale può situarsi l'autorizzazione di cassa.

Data una massa spendibile di 15.274 milioni di euro ed autorizzazioni di cassa pari a 7.513 milioni di euro, il coefficiente di realizzazione risulta essere pari al 49% e rappresenta la capacità di spesa del Ministero.

Tale autorizzazione non coincide necessariamente con il limite massimo determinato dalla massa spendibile, in quanto è determinata dal Governo tenendo conto anche del "coefficiente di realizzazione della spesa", ossia di quel parametro a carattere presuntivo che consente di stimare l’effettiva capacità di spesa del Ministero, in considerazione del livello delle spese effettuate nei precedenti esercizi finanziari e dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nel corso dell’esercizio possono influenzare il volume dei pagamenti.

1.2. Analisi per missioni e programmi

1.2.1. Missione n. 7 – Ordine pubblico e sicurezza

Nell'ambito della Missione n. 7 (corrispondente al n. 4 della Tabella 10), è interamente iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Programma 7.7 (corrispondente al n. 4.1 della Tabella 10) – Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste, con uno stanziamento di competenza complessivo di 653,6 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto all'assestamento 2008), di cui 587,2 milioni di euro di spese correnti e 66,4 milioni di euro in conto capitale. Tali importi sono interamente attribuiti al centro di responsabilità Capitanerie di porto.

Le spese di parte corrente sono in gran parte allocate nel macroaggregato 4.1.1 – Funzionamento con una dotazione di 579,7 milioni di euro. Nell'ambito di tale macroaggregato i capitoli di maggiore rilevanza sono il cap. 2043 (Stipendi, assegni ed altre indennità mensili previste per legge al personale militare), con 350,1 milioni di euro, che registra un incremento di 22,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008, e il cap. 2050 (Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte al personale militare), con 104,4 milioni di euro, che registra un incremento di 6,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008.

Ulteriori stanziamenti di parte corrente, per un importo di 7,4 milioni di euro, sono allocati nel macroaggregato 4.1.3 – Oneri comuni di parte corrente, cap. 2309 (Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo di ruoli di spesa fissa), con un incremento di 0,1 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008.

Lo stanziamento di 66,4 milioni di euro in conto capitale è interamente allocato nel macroaggregato 4.1.6 – Investimenti i cui capitoli di maggiore rilevanza sono il cap. 7847 (Spese per l'adeguamento della componente navale con unità atte ai compiti di vigilanza e soccorso), con 20,5 milioni di euro, il cap. 7848 (Spese per la costruzione di unità navali per la vigilanza a tutela degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale), con 18,1 milioni di euro, entrambi senza variazioni rispetto al dato assestato per il 2008, e il cap. 7853 (Spese per lo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera) con uno stanziamento di 7,7 milioni di euro e un incremento di 2,7 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Quest'ultimo capitolo è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con un corrispondente stanziamento di 7,7 milioni di euro per l'anno 2009. Si segnala inoltre il cap. 7842 (Spesa per il potenziamento della componente aereo navale), esposto in tabella F al citato disegno di legge finanziaria 2009, con uno stanziamento di 5,4 milioni di euro per il 2009.

1.2.2. Missione 13 (corrispondente al n. 2 della Tabella 10)

è presente nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In quest'ultimo stato di previsione si trovano stanziamenti relativi ai seguenti programmi, i quali sono interamente di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- § Programma 13.1 (corrispondente al n. 2.1 della Tabella 10) – Gestione della sicurezza e della mobilità stradale;
- § Programma 13.2 (corrispondente al n. 2.4 della Tabella 10) – Logistica ed intermodalità nel trasporto;
- § Programma 13.3 (corrispondente al n. 2.2 della Tabella 10) – Sistemi portuali;
- § Programma 13.4 (corrispondente al n. 2.3 della Tabella 10) – Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo;
- § Programma 13.5 (corrispondente al n. 2.5 della Tabella 10) – Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario;
- § Programma 13.6 (corrispondente al n. 2.7 della Tabella 10) – Sviluppo della mobilità locale;
- § Programma 13.9 (corrispondente al n. 2.6 della Tabella 10) – Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Il Programma 2.1 prevede spese per 312,1 milioni di euro, dei quali 231 milioni di euro di parte corrente e 81,1 milioni di euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano tre macroaggregati.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 2.1.1) ammontano a 227,4 milioni di euro, con una riduzione di 6,8 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. I capitoli di maggior rilevanza sono: il cap. 1148 (Stipendi e altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 119,1 milioni di euro, incrementato di 6,4 milioni di euro rispetto al 2008; il cap. 1188 (Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti), con uno stanziamento di 35,9 milioni di euro e un incremento di 2,2 milioni di euro e il cap. 1282 (Somme da assegnare all'Agenzia del demanio per immobili in uso), di nuova istituzione, con uno stanziamento di 15,1 milioni di euro.

Si segnala infine il cap. 1276 (Spese per il funzionamento del centro elaborazione dati del Dipartimento dei trasporti terrestri e per la gestione dei sistemi informativi di supporto) sul quale era previsto, nell'assestamento 2008, uno stanziamento di 32 milioni di euro, ridotto a 24,7 milioni di euro per effetto dei tagli operati dall'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008. Tale capitolo, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 60, è stato incrementato di 1,3 milioni di euro, raggiungendo l'importo di 25 milioni di euro.

Il Macroaggregato 2.1.2 – Interventi prevede spese per 3,6 milioni di euro, con una riduzione di 35,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008, dovuto quasi totalmente alla soppressione del cap. 1391 (Spese per l'implementazione delle azioni tese ad accrescere la sicurezza stradale e per l'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale) sul quale, nell'assestamento 2008, erano appostati 35 milioni di euro[16]. La soppressione del capitolo è conseguente all'eliminazione dei relativi stanziamenti disposta dall'articolo 5, comma 5, lett. b), n. 5), del D.L. n. 93 del 2008[17]. Il capitolo di maggiore entità del macroaggregato è il cap. 1096 (Spese per la predisposizione del piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi), con uno stanziamento di 2,3 milioni di euro, ridotto di 0,7 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Il Macroaggregato 1.1.6 – Investimenti prevede uno stanziamento in conto capitale di 81 milioni di euro, con una riduzione di 44,2 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Si segnalano i seguenti capitoli:

- § il cap. 7180 (Spese per l'adeguamento degli attraversamenti pedali semaforizzati alle norme del nuovo codice della strada) sul quale era previsto, nell'assestamento 2008, uno stanziamento di 2,6 milioni di euro, ridotto a 2 milioni di euro per effetto dei tagli operati dall'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008. Tale stanziamento, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 60, è stato completamente azzerato;
- § il cap. 7334 (Spese per attuazione, valutazione di efficacia e aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale) sul quale era previsto, nell'assestamento 2008, uno stanziamento di 53 milioni di euro, ridotto a 40,9 milioni di euro per effetto dei tagli operati dall'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008. Tale stanziamento, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 60, è stato ulteriormente ridotto di 5,9 milioni di euro, raggiungendo l'importo di 35 milioni di euro. Il capitolo è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con un corrispondente stanziamento di 35 milioni di euro per l'anno 2009;

- § il cap. 7335 (Spese per una campagna di comunicazione per diffondere i valori della sicurezza stradale e assicurare un'adeguata informazione agli utenti) sul quale era previsto, nell'assestamento 2008, uno stanziamento di 14,5 milioni di euro, ridotto a 11,6 milioni di euro per effetto dei tagli operati dall'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008. Tale stanziamento, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 60, è stato ulteriormente ridotto di 5,6 milioni di euro e reca pertanto uno stanziamento di 6 milioni di euro. Il capitolo è esposto in tabella F del citato disegno di legge finanziaria, con un corrispondente stanziamento di 6 milioni di euro per l'anno 2009;
- § il cap. 7336 (Annualità quindicennali per gli interventi connessi all'attuazione del Piano nazionale per la sicurezza stradale) con uno stanziamento di 33,6 milioni di euro, corrispondente al dato assestato 2008.

Il cap. 7395 (Spese per interventi necessari a fronteggiare i problemi di mobilità e sicurezza derivanti dai programmati lavori di ammodernamento dell'autostrada A3 nel tratto Gioia Tauro - Reggio Calabria e per migliorare la qualità del servizio di trasporto e di sicurezza nello Stretto di Messina), che recava uno stanziamento di 10 milioni di euro nel bilancio assestato 2008[18], è stato soppresso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008.

Il Programma 2.2 prevede spese per 14,3 milioni di euro, dei quali 4,3 milioni di euro di parte corrente e 10 milioni di euro in conto capitale.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 2.2.1) ammontano a 4,3 milioni di euro, con una riduzione di 1,2 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 1630 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 2,7 milioni di euro, ridotto di 0,8 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Il macroaggregato 2.2.6 – Investimenti reca spese per 10 milioni di euro, con una riduzione di 140 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. Gli stanziamenti sono appostati quasi totalmente sul cap. 7631 (Fondo perequativo per le autorità portuali) che reca un importo di 10 milioni di euro. Si segnala che lo stanziamento di 50 milioni di euro, previsto dall'assestamento 2008, è stato dapprima azzerato, per effetto dei tagli di cui all'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008, e successivamente ricostituito nel suddetto importo di 10 milioni di euro, con le rimodulazioni conseguenti all'applicazione del comma 3 del medesimo articolo 60. Si segnala inoltre la soppressione del cap. 7260 (Sviluppo delle filiere logistiche dei servizi, interventi per gli hub portuali di interesse

nazionale, sviluppo dell'intermodalità e delle attività di transhipment), il quale, nel bilancio assestato 2008, recava uno stanziamento di 100 milioni di euro.

Il Programma 2.3 prevede spese per 133,1 milioni di euro, dei quali 110,3 milioni di euro di parte corrente e 22,8 milioni di euro in conto capitale.

Il macroaggregato 2.3.1 - Funzionamento prevede uno stanziamento di 4,2 milioni di euro, con una riduzione di 0,8 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 1661 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 2,7 milioni di euro, incrementato di 0,5 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Il macroaggregato 2.3.2 – Interventi reca uno stanziamento di 106,1 milioni di euro, con un incremento di 13,1 milioni di euro rispetto dal dato assestato 2008. I capitoli di maggior rilevanza sono:

- § cap. 1921 (Somme da trasferire all'Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC), con uno stanziamento di 103,8 milioni di euro, incrementato di 43,2 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è esposto in tabella C del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713) con uno stanziamento di 61,8 milioni di euro per il 2009 e di 56,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 1010 e 2011;
- § cap. 1942 (Oneri di servizio pubblico per i collegamenti aerei di linea tra l'aeroporto di Crotone ed i principali aeroporti nazionali), con 2,1 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008.

Si segnala inoltre la soppressione del cap. 1922 (Fondo per compensare l'E.N.A.V. per i costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e la sicurezza operativa) per il quale era previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro nell'assestamento 2008, ridotto a 23,2 milioni di euro per effetto dei tagli di cui all'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008.

Infine il macroaggregato 2.3.6 – Investimenti autorizza spese in conto capitale per 22,8 milioni di euro, con una riduzione di 34,7 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Lo stanziamento è quasi interamente appostato sul cap. 7740 (Somme da trasferire all'Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC). Il capitolo, che prevedeva uno stanziamento di 57,4 milioni di euro nel bilancio assestato 2008 ha subito una riduzione di 47,6 milioni di euro, per effetto dei tagli di cui all'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008, ed è stato successivamente incrementato di 12,9 milioni di euro, in seguito alla rimodulazione consentita dal comma 3 del medesimo articolo.

Il Programma 2.4 prevede spese per 166,3 milioni di euro, dei quali 58,7 milioni di euro di parte corrente e 107,6 milioni di euro in conto capitale.

Il macroaggregato 2.4.1 - Funzionamento prevede uno stanziamento di 6,4 milioni di euro, con una riduzione di 2,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 1176 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 4,1 milioni di euro, ridotto di 1,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Il macroaggregato 2.4.2 – Interventi reca uno stanziamento di 52,3 milioni di euro, interamente allocato sul cap. 1330 (Somme assegnate al Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori e alla Consulta centrale per l'autotrasporto). Rispetto al bilancio assestato 2008, che prevedeva uno stanziamento di 100,5 milioni di euro, il capitolo ha subito una riduzione di 56,8 milioni di euro, per effetto dei tagli di cui all'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008, ed è stato poi ulteriormente ridotto di 1,4 milioni di euro, in seguito alla rimodulazione consentita dal comma 3 del medesimo articolo. Si evidenzia inoltre che, con la suddetta rimodulazione, all'interno del capitolo, 3,4 milioni di euro hanno cambiato destinazione passando dal Comitato autotrasportatori, a rimborso di pedaggi autostradali.

Il macroaggregato 2.4.6 – Investimenti dispone uno stanziamento in conto capitale di 107,6 milioni di euro, con una riduzione di 20,5 milioni di euro, rispetto all'assestamento 2008. Si segnalano i seguenti capitoli:

- § cap. 7330 (Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato), con uno stanziamento di 21,1 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 7305 (Contributo per il completamento della rete immateriale degli interporti al fine di potenziare il livello di servizio sulla rete logistica nazionale), che prevedeva, nel bilancio assestato 2008, uno stanziamento di 5 milioni di euro: il capitolo è stato soppresso in seguito all'azzeramento dell'autorizzazione di spesa, operato dall'articolo 5, comma 1, del citato D.L. n. 93 del 2008;
- § cap. 7306 (Spese per la piena operatività degli incentivi alle imprese di autotrasporto al fine di consentire lo spostamento di quote rilevanti di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima), con uno stanziamento di 77 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'assestamento 2008;[19]

La tabella F allegata al disegno di legge finanziaria, in attuazione dell'articolo 2, comma 232, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008), reca ulteriori stanziamenti di 77 milioni di euro per il 2010;

§ cap. 7311 (Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose e agli investimenti per le autostrade viaggianti), che prevedeva, nel bilancio assestato 2008, uno stanziamento di 10 milioni di euro: il capitolo è stato soppresso in seguito all'azzeramento dell'autorizzazione di spesa, operato dall'articolo 5, comma 1, del citato D.L. n. 93 del 2008;

§ cap. 7420 (Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto di merci), con uno stanziamento di 9,5 milioni di euro, corrispondente allo stanziamento previsto per il 2009 dalla tabella F allegata al disegno di legge finanziaria. Per tale capitolo è stata effettuata una riduzione di 5,9 milioni di euro per effetto delle rimodulazioni previste dall'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008.

Il Programma 2.5 autorizza spese per 42 milioni di euro, dei quali 3,2 milioni di euro di spese correnti e 38,2 milioni di euro in conto capitale.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 2.5.1) ammontano a 3,2 milioni di euro, con un incremento di 1,2 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 1150 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 2,3 milioni di euro e un incremento, rispetto all'assestamento 2008, di 0,9 milioni di euro.

Il macroaggregato 2.5.2 – Interventi autorizza la spesa di 11.360 euro sul cap. 1350 (Quota a carico dell'Italia della spesa riguardante la delegazione italo - svizzera per il Sempione. concorso al comitato permanente del congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles e ad altre organizzazioni ed enti per attività svolte nel campo dei trasporti).

Si segnala inoltre il cap. 1351 (Fondo per il finanziamento dei servizi pubblici di viaggiatori e merci sulla media e lunga percorrenza), privo di stanziamenti per il 2009, sul quale l'articolo 2, comma 252, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) aveva stanziato, per il solo 2008, 104 milioni di euro.

Il macroaggregato 2.5.6 – Investimenti reca spese per 38,8 milioni di euro, con una riduzione di 64,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. Gli stanziamenti sono appostati interamente sul cap. 7301 (Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato, al trasporto delle merci pericolose e agli investimenti per le autostrade

viaggianti), che è stato rimodulato in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008.

Si segnala la soppressione dei seguenti capitoli, in seguito all'azzeramento delle relative autorizzazioni di spesa, operato dall'articolo 5, comma 1, del citato D.L. n. 93 del 2008

- § cap. 7140 (Ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili), che, nel bilancio assestato 2008 prevedeva uno stanziamento di 10 milioni di euro;
- § cap. 7302 (Fondo per l'ammodernamento dei collegamenti ferroviari tra Pescara e Roma, con vincolo di destinazione per la tratta Avezzano - Roma), che nel bilancio assestato 2008 aveva uno stanziamento di 56 milioni di euro.

E' stato inoltre soppresso il cap. 7142 (Fondo per la mobilità dei disabili), il quale, nel bilancio assestato 2008, contemplava uno stanziamento di 5 milioni di euro ed è stato rimodulato in attuazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008.

Il Programma 2.6 prevede spese per 525,1 milioni di euro, dei quali 305,7 milioni di euro di parte corrente e 219,4 milioni di euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano tre macroaggregati.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 2.6.1) ammontano a 10 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di importo più elevato è, come sempre, quello relativo alle retribuzioni del personale: cap. 1664 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 6,6 milioni di euro, aumentato di 0,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008.

Il macroaggregato 2.6.2 – Interventi reca uno stanziamento di 295,7 milioni di euro, con una riduzione di 111,3 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. I capitoli di maggior rilevanza sono:

- § il cap. 1800 (Contributi alle imprese armatoriali per la riduzione degli oneri finanziari), con uno stanziamento di 47,5 milioni di euro, ridotto di 18,4 milioni di euro rispetto al dato assestato per il 2008. Nel capitolo era compreso lo stanziamento di 21 milioni di euro per il 2009, previsto dall'articolo 2, comma 205, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008). Tale stanziamento è stato successivamente soppresso dall'articolo 5, comma 9, lett. b), n. 4), del D.L. n. 93 del 2008. Il capitolo

in esame è stato inoltre oggetto di rimodulazione in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;

- § il cap. 1850 (Contributo al Centro internazionale radio – medico C.I.R.M.), con uno stanziamento 0,7 milioni di euro, aumentato di 0,1 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è esposto in tabella C del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713) con uno stanziamento di 0,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009-2011 ed è stato oggetto di rimodulazione in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § il cap. 1880 (Sgravi contributivi e fiscali a favore delle imprese armatoriali), che autorizza spese per 137,2 milioni di euro, con una riduzione di 23 milioni di euro;
- § il cap. 1960 (Sovvenzioni, contributi ed erogazioni per ripianamento di oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale), con uno stanziamento di 108,5 milioni di euro, ridotto di 70 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è stato oggetto di rimodulazione in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008.

Il macroaggregato 2.6.6 – Investimenti reca spese in conto capitale per 219,4 milioni di euro, con una riduzione di 31,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. I principali stanziamenti si trovano sui seguenti capitoli:

- § cap. 7601 (Contributi per la costruzione, trasformazione e grande riparazione navale), che autorizza spese per 138,3 milioni di euro, con una riduzione di 21,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. Gli stanziamenti del capitolo sono stati rimodulati in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7602 (Contributi alle imprese di costruzione e di riparazione navale volti a rendere più efficiente l'organizzazione produttiva, a razionalizzare l'assetto impiantistico e a migliorare le condizioni di lavoro), con uno stanziamento di 14,6 milioni di euro e un incremento di 5,4 milioni di euro. Il capitolo è stato oggetto di rimodulazione in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7607 (Anticipazioni sulle rate di contributi sul credito navale alle imprese armatoriali), con uno stanziamento di 29,9 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'assestamento 2008;

- § cap. 7608 (Contributi alle imprese armatoriali a seguito della rideterminazione di precedenti contributi nella valuta di paesi dell'UE) con uno stanziamento di 0,8 milioni di euro, rimodulato in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7609 (Contributi pr la demolizione di navi cisterna), con uno stanziamento di 10,8 milioni di euro, invariato rispetto all'asestamento 2008. Il capitolo è stato oggetto di rimodulazione in applicazione dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7612 (Fondo per la demolizione del naviglio cisterniero obsoleto) senza stanziamenti, in applicazione dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008;
- § cap. 7614 (Contributo alle imprese iscritte negli albi speciali delle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi), con uno stanziamento di 25 milioni di euro, invariato rispetto all'asestamento 2008. Lo stanziamento era stato ridotto per effetto dell'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 122 del 2008 ed è stato successivamente rimodulato in applicazione del comma 3 dello stesso articolo 60.

Si segnala infine la soppressione dei seguenti capitoli per effetto dell'articolo 5, comma 1, D.L. n. 93 del 2008:

- § cap. 7621 (Spesa rivolta all'attuazione del meccanismo di difesa temporaneo della cantieristica europea dal dumping dei paesi asiatici), il quale, nel bilancio asestato 2008 recava uno stanziamento di 10 milioni di euro;
- § cap. 7640 (Fondo per gli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi passeggere in navigazione e in porto oltre quanto previsto dalla normativa vigente), il quale, nel bilancio asestato 2008, recava uno stanziamento di un milione di euro. L'articolo 2, comma 210, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), aveva inoltre previsto uno stanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010.

Il Programma 2.7 autorizza spese per 1.831,3 milioni di euro, dei quali 438,5 milioni di euro di parte corrente e 1.392,8 milioni di euro in conto capitale. Gli stanziamenti sono distribuiti su tre macroaggregati.

Le spese di Funzionamento (macroaggregato 2.7.1) ammontano a 5,3 milioni di euro. Il capitolo di importo più elevato è il cap. 1177 (Stipendi e altri assegni

fissi al personale), con uno stanziamento di 3,7 milioni di euro, incrementato di 0,8 milioni di euro rispetto al 2008.

Il macroaggregato 2.7.2 – Interventi prevede uno stanziamento di 433,2 milioni di euro, con un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Lo stanziamento complessivo è di competenza del Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per 416,4 milioni di euro e del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale per i restanti 16,8 milioni di euro, questi ultimi allocati interamente sul cap. 1970 (Spese di esercizio per gestioni di servizi di navigazione lacuale. Anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio), con una riduzione di 13,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Per quanto riguarda gli importi di competenza del Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici si segnalano i seguenti capitoli:

- § cap. 1302 (Spese di esercizio per gestioni di ferrovie. Anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio), con uno stanziamento di 81,9 milioni di euro e una riduzione di 21,9 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 1311 (Concorso dello stato alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale di competenza delle regioni a statuto ordinario), con uno stanziamento di 100,7 milioni di euro, invariato rispetto al dato assestato 2008;
- § cap. 1312 (Contributi per gli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle aziende esercenti servizi ferroviari e servizi ad impianti fissi in gestione commissariale governativa ed in regime di concessione) con uno stanziamento di 93 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 1314 (Somme relative al finanziamento del rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale), con uno stanziamento di 124,1 milioni di euro e un aumento di 34 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 1325 (Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie extraurbane, funivie ed ascensori in servizio pubblico ed autolinee non di competenza delle regioni), con uno stanziamento di 11,6 milioni di euro, incrementato di 7,5 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008;

§ cap. 1342 (Rimborso all'INPS delle minori entrate derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto), che reca uno stanziamento di 5,2 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008.

Si segnala infine la soppressione del cap. 1316 (Spese per l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale), sul quale era appostato, nel bilancio 2008, uno stanziamento di 2 milioni di euro. La soppressione consegue all'abrogazione della relativa autorizzazione di spesa, disposta dall'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008.

Il macroaggregato 2.7.6 – Investimenti reca spese in conto capitale per 1.392,8 milioni di euro, con una riduzione di 27,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Gli stanziamenti di maggiore rilevanza sono allocati sui seguenti capitoli:

§ cap. 7137 (Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa), con uno stanziamento di 6,1 milioni di euro, ridotto di 5,2 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008;

§ cap. 7141 (Contributi per capitale e interessi per l'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione degli investimenti) con uno stanziamento di 419,2 milioni di euro e un aumento di 50,4 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008;

§ cap. 7150 (Contributo per l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati a un maggior livello della sicurezza della circolazione), senza stanziamenti per effetto delle rimodulazioni operate ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008. Nel bilancio assestato 2008 era previsto uno stanziamento di 15 milioni di euro;

§ cap. 7241 (Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone), con uno stanziamento di 144,9 milioni di euro e una riduzione di 94,1 milioni di euro rispetto al dato assestato per il 2008. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;

§ cap. 7251 (Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale), che autorizza una spesa di 100 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'assestamento 2008. Tale stanziamento è stato rimodulato in applicazione del comma 3 dell'articolo

60 del D.L. n. 112 del 2008. Il capitolo è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con un corrispondente stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno 2009;

- § cap. 7252 (Fondo per il finanziamento di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo), con uno stanziamento di 50 milioni di euro, incrementato di 9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008, in attuazione dell'articolo 2, comma 54, del D.L. n. 262 del 2006 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 286 del 2006), il quale ha disposto che quota parte delle entrate derivate derivanti dalla reintroduzione dell'imposta sulle successioni e donazioni, pari a 50 milioni di euro per il 2009, fosse destinata al Fondo di cui al presente capitolo. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7254 (Fondo per promuovere lo sviluppo del trasporto pubblico locale), con uno stanziamento di 130 milioni di euro. Il Fondo di cui al presente capitolo è stato istituito dall'articolo 1, comma 304, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), soppresso dall'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008 e ricostituito con l'articolo 63, comma 12, del D.L. n. 112 del 2008. Il capitolo è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con un corrispondente stanziamento di 130 milioni di euro per l'anno 2009;
- § cap. 7400 (Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa), senza stanziamenti, mentre nel bilancio assestato 2008 era previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7403 (Concorso dello stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata e di tranvie veloci nelle aree urbane) con uno stanziamento di 342,2 milioni di euro, incrementato di 126,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008;
- § cap. 7404 (Contributi per capitale ed interessi per l'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato contratti per la realizzazione di sistemi ferroviari passanti, di collegamenti ferroviari con aree aeroportuali, espositive ed universitarie, di sistemi di trasporto rapido di massa e di programmi urbani integrati) con uno stanziamento di 129,4 milioni di euro, ridotto di 39,9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008;

- § cap. 7415 (Spese per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova) con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, ridotto di 8,5 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7613 (Fondo per favorire il potenziamento, la sostituzione e l'ammodernamento delle unità navali destinate al trasporto pubblico locale effettuato per via marittima, fluviale e lacuale) con uno stanziamento di 16,3 milioni di euro e un incremento di 7,3 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008 ed è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con un corrispondente stanziamento di 16,3 milioni di euro per l'anno 2009;
- § cap. 7697 (Spese di carattere patrimoniale per il funzionamento dei servizi di navigazione lacuale non di competenza delle regioni): reca uno stanziamento di 5,2 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 7700 (Spese per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto) con uno stanziamento di 43,2 milioni di euro, invariato rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo è stato rimodulato in applicazione del citato articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;
- § cap. 7710 (Contributi per il miglioramento tecnico ambientale dei servizi di trasporto pubblico sui Laghi d'Iseo e Trasimeno), che autorizza spese per 0,8 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'assestamento 2008.

In applicazione dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008, si segnala la soppressione:

- § del cap. 7275 (Spese per la riattivazione, in via di urgenza, dei lavori di realizzazione di sistemi innovativi di trasporto in ambito urbano), con uno stanziamento di 12 milioni di euro nel bilancio assestato 2008;
- § del cap. 7256 (Fondo per favorire i processi di mobilità alternativa nei centri storici di città di particolare rilievo urbanistico e culturale già riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità) con uno stanziamento di 4 milioni di euro nel bilancio assestato 2008.

Gli stanziamenti relativi alla Missione 13 – Diritto alla mobilità presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono interamente ricompresi nel **Programma 13.8** – Sostegno alla sviluppo del trasporto (corrispondente al programma 9.1 della Tabella 2) ed ammontano a 6.965,3 milioni di euro, dei quali 1443,4 di parte corrente e 5512,9 in conto capitale, con variazioni, rispetto al dato assestato 2008, pari a 1,9 milioni di euro.

Gli stanziamenti di parte corrente sono interamente ricompresi nel macroaggregato 9.1.2 – Interventi all'interno del quale sono posti, tra gli altri, i seguenti capitoli, entrambi facenti capo al Dipartimento del tesoro:

- § cap. 1711 (Concorso statale nel pagamento degli interessi dei mutui contratti dai comuni impegnati nella ricostruzione dei sistemi ferroviari passanti), che autorizza spese per 33 milioni di euro, senza variazioni rispetto al dato assestato 2008;
- § cap. 1723 (Spese per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo), con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro ed una riduzione, rispetto al dato assestato 2008, pari a 1,1 milione di euro. Si fa presente che tale capitolo risulta esposto nella tabella C di legge finanziaria (A.C. 1713) con la medesima dotazione. Si segnala, altresì, che, come evidenziato dalla nota preliminare tecnica, anche le risorse di tale capitolo costituiscono parte del plafond sul quale si è realizzata la manovra di contenimento ai sensi dell'art. 60, comma 3, D.L. n.112/2008, e per le quali viene consentita all'Amministrazione la più ampia flessibilità nell'allocazione in bilancio delle risorse medesime. Ad ogni modo appare corretto specificare che per il 2009 non vi sono rimodulazioni previste a fronte di un decremento di 8 e 7 milioni di euro, rispettivamente per gli anni 2010 e 2011.

All'interno del macroaggregato 9.1.2 sono inoltre presenti tre capitoli (cap. 1541, cap. 1542 e cap. 1543) relativi a somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello stato S.p.A. a fronte degli obblighi di servizio ad essa spettanti. Tali capitoli recano attualmente i seguenti stanziamenti:

- § cap.1541: 862,8 milioni di euro, con un decremento, rispetto al dato assestato 2008, pari a 612 milioni di euro;
- § cap. 1542: 116,2 milioni di euro, con un decremento, rispetto al dato assestato 2008, pari a 40,3 milioni di euro;
- § cap.1543: 112 milioni di euro, con un decremento, rispetto al dato assestato 2008, pari a 4,6 milioni di euro.

Fra gli stanziamenti in conto capitale (macroaggregato 9.1.6 – Investimenti), interamente di competenza del Dipartimento del tesoro, rientrano nelle competenze della IX Commissione i seguenti capitoli:

- § cap. 7028 (Somma da erogare per la ricapitalizzazione della società Fincantieri – Cantieri navali S.p.A.), con uno stanziamento di 18 milioni di euro, senza variazioni rispetto al dato assestato 2008;
- § cap. 7060 (Concorso nel pagamento delle annualità dei mutui contratti da comuni, consorzi pubblici per i servizi di trasporto e società a prevalente capitale pubblico con la cassa depositi e prestiti per la realizzazione di interventi relativi a linee metropolitane anche con sistemi innovativi e a parcheggi), che autorizza spese per 30 milioni di euro, senza variazioni rispetto al dato assestato 2008;
- § cap. 7122 (Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie), con un'autorizzazione di spesa di 2.362,7 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'assestamento 2008, di 586,7 milioni di euro. Si segnala, che anche le risorse di tale capitolo costituiscono parte del plafond sul quale si è realizzata la manovra di contenimento ai sensi dell'art. 60, comma 3, D.L. n.112/2008, e per le quali viene consentita all'Amministrazione la più ampia flessibilità nell'allocazione in bilancio delle risorse medesime. Si precisa che per il 2009 non sono previste, ad oggi, rimodulazioni.

Tale capitolo risulta, inoltre, esposto in tabella F, in attuazione dell'articolo 1, comma 86, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per il 2006), che disciplina il finanziamento del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale allegata al disegno di legge finanziaria, senza registrare ulteriori stanziamento per il 2009.

- § cap. 7123 (Contributo in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di opere specifiche), con uno stanziamento di 2,6 milioni di euro e una riduzione di 25,8 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008;
- § cap. 7124 (Contributi quindicennali concessi a Ferrovie dello stato Spa per la prosecuzione degli interventi relativi al "Sistema di alta velocità/alta capacità" nonché per il finanziamento delle attività preliminari alla realizzazione delle linee AV/AC Milano-Genova e Milano-Verona, incluso il nodo di Verona), con uno stanziamento di 1.800 milioni di euro,

incrementato di 300 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008, in attuazione dell'articolo 1, comma 964, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007), la quale ha stanziato, per la linea AV/AC Torino-Milano-Napoli, 1.600 milioni di euro per il 2009, 400 milioni di euro per il 2010, 400 milioni di euro per il 2011 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012-2021 (i suddetti importi sono riportati anche nella tabella F, allegata al disegno di legge finanziaria per il 2008);

§ cap. 7218 (Oneri per capitale ed interessi per l'ammortamento dei mutui contratti dalla regioni per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale), con uno stanziamento di 52 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'assestamento 2008;

§ cap. 7350 (Annualità quindicennali per la prosecuzione degli interventi per la realizzazione di opere funzionali al progetto Malpensa 2000), con uno stanziamento di 15,5 milioni di euro, invariato rispetto al dato assestato 2008.

1.2.3. Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica)

La missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) con 2.494,4 milioni di euro, registra una riduzione di circa 1.875 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2008 (4.369,3 milioni di euro).

Nell'ambito di tale missione, poco meno dell'80% delle risorse è concentrato nel programma 14.3 (opere strategiche) con 1.339,5 milioni di euro e nel programma 14.10 (edilizia statale e interventi speciali) con 502,2 milioni di euro.

Si segnala che il programma 14.3 (opere strategiche) è l'unico programma che registra un incremento di risorse rispetto ai dati assestati 2008. Tutti gli altri programmi relativi alla missione 14 sono contraddistinti da variazioni di segno negativo.

Programma 14.3 (Opere strategiche)

Quasi la totalità degli stanziamenti di competenza, pari a 1.339,5 milioni di euro (+136,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008) riguarda spese per investimenti insistenti quasi integralmente sul capitolo 7060 "Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche".

Programma 14.11(sistemi stradali, autostradali e intermodali)

Le risorse di tale programma, pari a 283,3 milioni di euro (-1.922,8 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008), sono concentrate prevalentemente nel capitolo 7500 con 129,3 milioni di euro sul “Fondo per la realizzazione sistema autostradale”, con uno stanziamento invariato rispetto all’anno precedente. Si segnala che la riduzione di spesa deriva sostanzialmente dalla soppressione dei capitoli 7486 (Spese per interventi di ammodernamento e di potenziamento della viabilità secondaria esistente nella regione Sicilia e nella regione Calabria non compresa nelle strade gestite da Anas spa) e 7487 (Interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali in Sicilia e in Calabria). Com’è noto, tali risorse sono state utilizzate a copertura degli oneri recati dal D.L. n. 93 del 2008 (esenzione ICI sulla prima casa).

Programma 14.12 (Infrastrutture portuali ed aeroportuali)

Le risorse di tale programma, pari a 305,3 milioni di euro (-31,4 milioni di euro rispetto all’assestamento 2008) sono concentrate prevalentemente nei seguenti capitoli:

- § capitolo 7261 con 65,9 milioni di euro per la costruzione, da parte dello Stato, di opere relative ai porti di prima e seconda categoria;
- § capitolo 7274 con 215,5 milioni di euro per spese per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti.

Programma 14.4 (Sistemi ferroviari locali)

Le risorse di tale programma risultano pari a 21,4 milioni di euro (-10 milioni di euro rispetto all’assestamento 2008).

Programma 14.5 (Sistemi idrici, idraulici ed elettrici)

Le risorse iscritte in tale programma sono pari a 34,3 milioni di euro (-5,1 milioni di euro rispetto al 2008).

Programma 14.9 (Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture)

Le risorse iscritte in tale programma ammontano a 8,4 milioni di euro (-1,3 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Programma 14.10 (Edilizia statale)

Le risorse iscritte in tale programma, pari a 502,2 milioni di euro (-41 milioni di euro rispetto al 2008), sono concentrate principalmente sui seguenti capitoli:

capitolo 7187 con risorse pari a 132,3 milioni di euro destinate all'aggiornamento degli studi sulla laguna di Venezia, con particolare riguardo ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati e a studi ed opere volti al riequilibrio idrogeologico della laguna stessa;

capitolo 7369 con 32,3 milioni di euro recante il Fondo per l'attuazione del programma degli interventi per Roma capitale;

capitoli 7340 - 7341 relativi alle spese per immobili demaniali o privati in uso agli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Parlamento, Corte costituzionale) e ad altri organismi internazionali nonché alle spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali o altri immobili destinati a sede di pubblici uffici, in cui sono iscritti complessivamente 131,5 milioni di euro;

capitolo 7695 relativo alle spese per lo svolgimento dell'Expo Milano 2015, con uno stanziamento pari a 30 milioni di euro (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella F).

1.2.4. Missione n. 17 – Ricerca e innovazione

Nell'ambito della Missione n. 17 (corrispondente al n. 5 della Tabella 10), è interamente iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Programma 17.6 (corrispondente al n. 5.1 della Tabella 10) – Ricerca nel settore dei trasporti, con uno stanziamento di competenza complessivo di 16,8 milioni di euro (dimezzato rispetto all'assestamento 2008 che era pari 33,6 milioni di euro), di cui 9,5 milioni di euro di parte corrente, con una riduzione rispetto alle previsioni assestate per il 2008 di 5,4 milioni di euro, e 7,3 milioni di euro in conto capitale, con una riduzione di 11,4 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2008.

Le spese di parte corrente sono interamente allocate nel macroaggregato 5.1.2 – Interventi, facente capo al Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea. Nell'ambito di tale macroaggregato sono presenti due capitoli:

- § il cap. 1801 (Contributo all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - INSEAN), con 7,9 milioni di euro, che registra una riduzione di 1,8 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. Si segnala che, per effetto dell'articolo 5, comma 9, lett. b), n. 6) del D.L. n. 93 del 2008, l'autorizzazione di spesa iscritta nel presente capitolo è stata ridotta di 2 milioni di euro e che il capitolo stesso è stato oggetto di rimodulazione ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del

2008. Il capitolo è inoltre esposto in tabella C del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con uno stanziamento di 6,8 milioni di euro per l'anno 2009, di 6,7 milioni per il 2010 e di 6,5 milioni per il 2011;

- § il cap. 1962 (Spese destinate al settore della nautica da diporto per la promozione di trasporti marittimi sicuri), con uno stanziamento di 1,6 milioni di euro, ridotto di 3,6 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Anche questo capitolo è stato rimodulato ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008.

Lo stanziamento di 7,3 milioni di euro in conto capitale è interamente allocato nel macroaggregato 5.1.6 – Investimenti, nel quale si segnalano i seguenti capitoli:

- § cap. 7121 (Spese per la ricerca e la formazione in materia di trasporti), senza stanziamenti per effetto dell'articolo 5, co. 9, lett. b), n. 6), del D.L. n. 93 del 2008. Nel bilancio assestato 2008 era previsto uno stanziamento di 2 milioni di euro, mentre, per gli anni 2009 e 2010, la legge finanziaria 2008[20] aveva previsto uno stanziamento rispettivamente di 5 e 10 milioni di euro;
- § cap. 7308 (Spese per la realizzazione di un sistema informativo finalizzato anche ad attuare il trasferimento modale delle merci dalla strada verso le autostrade del mare), soppresso per effetto dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 2008. Nell'assestamento 2008 era previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro; la norma istitutiva[21] non prevedeva stanziamenti per gli anni successivi.
- § cap. 7618: (Contributo all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - INSEAN e al Centro per gli studi di tecnica navale - CETENA), con uno stanziamento di 7,2 milioni di euro, ridotto di 9,4milioni di euro rispetto al dato assestato 2008.

1.2.5. Missione 19 (Casa e assetto urbanistico)

La missione 19 (Casa e assetto urbanistico) registra 809,1 milioni di euro ed ha subito una riduzione consistente negli stanziamenti di competenza rispetto al dato assestato 2008 (-223,1 milioni di euro rispetto al 2008).

Nell'ambito di tale missione, lo stanziamento complessivo è suddiviso tra due programmi: il programma 19.2 (Politiche abitative) con 442,9 milioni di euro (-62,1 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008) ed il programma 19.3 (Politiche urbane e territoriali) con 366,2 milioni di euro (-161 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Programma 19.2(Politiche abitative)

Si segnalano gli stanziamenti insistenti prevalentemente sui seguenti capitoli:

- § capitolo 1690 con 161,8 milioni di euro per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- § capitolo 1701 con 204,7 milioni di euro quali contributi in conto interessi a favore di istituti, cooperative e comuni.

Ulteriori finanziamenti insistono sui capitoli 7437 e 7439 relativi a Programmi di edilizia sperimentale agevolata in locazione a canone concertato e al Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per rispettivi 41,3 e 24,4 milioni di euro.

Con riguardo a tale ultimo finanziamento, si segnala che l'originario stanziamento previsto dall'art. 1, comma 1154, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) ammontava a 30 milioni di euro per il 2008 e 30 milioni per il 2009. L'attuale previsione reca quindi una riduzione di 5,6 milioni di euro, a seguito della rimodulazione operata dall'articolo 60, comma 3 del DL 112 del 2008.

Si rileva che sul medesimo capitolo 7439 insistono residui pari a 544,5 milioni di euro, presumibilmente riferibili all'art. 21 del decreto legge n. 159 per il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica e successivamente riattribuiti al finanziamento previsto per il Piano casa introdotto dall'articolo 11 del decreto legge n. 112/2008.

Tale articolo 11 ha infatti previsto l'avvio di un Piano nazionale di edilizia abitativa, cd. Piano casa, volto a coinvolgere, oltre alle risorse pubbliche, soprattutto quelle private (project financing e social housing). Per quanto riguarda le risorse pubbliche esso è finanziato attraverso la costituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alimentato con le risorse derivanti da alcuni provvedimenti adottati nella precedente legislatura, in particolare:

- dall'art. 1, comma 1154, della legge n. 296/2006 con cui è stato disposto il finanziamento di un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, con un'autorizzazione di spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La disposizione demandava ad un successivo decreto del Ministro delle infrastrutture, che tuttavia non è stato ancora emanato, la definizione delle modalità di applicazione e di erogazione dei finanziamenti;
- dall'art. 41 del decreto-legge n. 159/2007, che prevede la costituzione di una apposita società di scopo con il compito di promuovere la formazione

di nuovi strumenti finanziari immobiliari finalizzati all'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione o la realizzazione di immobili ad uso abitativo, cui destinare, per l'anno 2007, la spesa massima di 100 milioni di euro; si segnala, peraltro, che il capitolo di riferimento (n. 7073 dello stato di previsione Ministero dell'economia e delle finanze), recante lo stanziamento di 100 milioni nell'assestato 2008, è stato soppresso per insussistenza di residui

- dagli artt. 21, 21-bis e 41 del decreto-legge n. 159/2007, non iscritte nei bilanci degli enti destinatari e, quindi, non ancora impegnate.

Resterebbero, pertanto, escluse le risorse già iscritte nei bilanci degli enti destinatari ed impegnate previste dall'art. 21 del decreto legge n. 159 per il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, cui si è data attuazione con il DM 18 dicembre 2007.

Sono state altresì escluse le risorse già iscritte nei bilanci degli enti destinatari ed impegnate previste dall'art. 21-bis del citato decreto legge n. 159 relative al rifinanziamento dei programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di quartiere II", con le risorse originariamente destinate alla realizzazione di alcuni programmi straordinari di edilizia residenziale a favore dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

Si segnala, infine, che il relativo Fondo dovrebbe essere istituito a seguito dell'emanazione del DPCM di cui al comma 1 dell'articolo 11 del DL 112/2008 con il quale si provvede all'approvazione del Piano.

Programma 19.3 (Politiche urbane e territoriali)

Gli stanziamenti principali riguardano le spese per investimenti e sono concentrate prevalentemente sui seguenti capitoli:

- § capitolo 7188 con circa 150,7 milioni di euro quali annualità per gli interventi di competenza degli enti locali;
- § capitolo 7386 con 38,6 milioni di euro per la ricostruzione della Valle del Belice;
- § capitolo 7657 con 137,7 milioni di euro sul Fondo per l'attuazione degli interventi per Roma capitale.

Stanziamenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia

Gli stanziamenti relativi alla missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) ed alla missione 19 (Casa e assetto urbanistico) insistono anche sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2).

Si tratta di trasferimenti, di parte corrente ed in conto capitale che per la missione 14 assommano a 1.182 milioni di euro (+390,2 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008) e per la missione 19 ammontano a 80,8 milioni di euro (-36 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Lo stanziamento relativo alla missione 14 è quasi interamente assorbito dal capitolo 7464 “Somma da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica”, con 1.174 milioni di euro (+390,2 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Per quanto riguarda la missione 19, la quasi totalità degli stanziamenti è concentrata sul capitolo 7536, con 60 milioni di euro (-36 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008) “Fondo per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare dagli enti locali per il risanamento ed il recupero dell’ambiente e per la tutela dei beni culturali”, ai sensi dell’art. 1, comma 28, della legge n. 311 del 2004.

Si ricorda, al riguardo, che i commi 28 e 29 dell’art. 1 della legge n. 311/2004 (cd. legge mancia) avevano previsto la concessione di contributi statali per il finanziamento di interventi diretti a tutelare l’ambiente e i beni culturali, e comunque a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Ministro dell’economia e delle finanze individua, in coerenza con apposito atto di indirizzo parlamentare, gli interventi e gli enti destinatari dei contributi. Tali commi sono stati abrogati a decorrere dal 1° agosto 2008, dall’art. 3, comma 24, della legge finanziaria 2008, come modificato dall’art. 47 del decreto-legge n. 248/2007.

La norme, peraltro, sembra sostanzialmente riprodotta dall’art. 13, comma 3-quater del decreto legge n. 112/2008, che prevede l’istituzione, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, di un Fondo (con una dotazione di 60 milioni di euro per il 2009, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni del biennio 2010-2011) per la concessione di contributi, da ripartire con decreto ministeriale previo atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento ed il recupero dell’ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi. Tale stanziamento, per un importo pari a 60 milioni di euro insiste ora sul capitolo 7471 “Fondo per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare dagli enti locali per la tutela dell’ambiente e la protezione e lo sviluppo del territorio”, riferibile alla missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente) e non alla missione 19 come il precedente finanziamento.

Si segnala, inoltre, che all’interno della missione 13 (Diritto alla mobilità), nell’ambito del programma 13.8 (Sostegno allo sviluppo del trasporto) figura il

capitolo 7372 “Contribuiti in conto impianti da corrispondere all’Anas Spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture”, con 1.205,1 milioni di euro (-1.855,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Inoltre, si segnala anche il capitolo 7365 relativo alla “Somma da corrispondere all’Anas in conseguenza della presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale”, con 11,3 milioni di euro.

Si ricorda che alle modifiche alla rete autostradale e stradale classificata di interesse nazionale si provvede, fatte salve le norme in materia di programmazione e realizzazione di opere autostradali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta delle regioni, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e sentite le commissioni parlamentari competenti per materia. Da ultimo si ricorda lo schema di decreto n. 29, presentato alle Camere il 19 settembre 2008, e relativo alla revisione della rete stradale di interesse nazionale nella regione Liguria.

All’interno del medesimo programma 13.8 figura inoltre il capitolo 1870 in cui si trovano iscritte le somme da erogare all’Anas a titolo di corrispettivi dovuti per le attività ed i servizi resi, disciplinati dal contratto di programma, con una dotazione di 269,8 milioni di euro (-126,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008).

Con riguardo alle risorse attribuite all’ANAS, si ricorda che il DL n. 112 del 2008, all’articolo 63, comma 5, reca una disposizione volta a consentire all’Anas S.p.A. di far fronte alle obbligazioni già assunte per la realizzazione di interventi previsti nel contratto di programma 2003-2005 e in accordi pregressi. A tal fine, a valere su residui passivi degli anni 2002 e precedenti, si autorizza l’ANAS S.p.A. ad utilizzare, in via di anticipazione, le disponibilità giacenti sul conto di tesoreria n. 20060, con obbligo di reintegro entro il 31 dicembre 2008, previa presentazione di apposita ricognizione riguardante il fabbisogno correlato all’attuazione degli interventi per il corrente esercizio e per l’anno 2009. In proposito, la relazione illustrativa al disegno di legge di conversione del decreto-legge precisava che tale utilizzo si deve commisurare alle attuali disponibilità di bilancio per l’anno 2008 per gli investimenti di competenza dell’ANAS, ammontanti a 1.050 milioni di euro, cui si dovrebbero aggiungere ulteriori 450 milioni di euro derivanti dall’importo accantonato ai sensi della normativa vigente in materia di TFR.

1.3. Il disegno di legge finanziaria 2009 (AS 1209 - sintesi delle parti di interesse per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

L'articolo 2, comma 3 stabilisce che, anche per l'anno 2009, le somme versate nel periodo d'imposta 2008 a titolo di contributo al Servizio sanitario nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti a trasporto merci, fino alla concorrenza di 300 euro per ciascun veicolo, possono essere utilizzate in compensazione dei versamenti effettuati dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

L'articolo 2, comma 4, estende all'anno 2009 l'agevolazione fiscale consistente nella possibilità di dedurre in via forfetaria spese non documentate anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.

L'articolo 2, comma 7, proroga al 31 dicembre 2009 il termine entro cui si possono detrarre dall'imposta lorda nella misura del 19 per cento le spese per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, per un importo non superiore a 250 euro.

L'articolo 2, comma 9, proroga al 31 dicembre 2009 l'esenzione dall'imposta di bollo, registro, nonché dalle imposte ipotecarie e catastali per gli atti, contratti, documenti e formalità occorrenti per la ricostruzione o la riparazione degli immobili distrutti o danneggiati nei comuni della valle del Belice, colpiti dagli eventi sismici del gennaio 1968.

Il comma 15 dell'articolo 2 proroga per l'anno 2011 (a fini IRPEF ed IVA) alcune agevolazioni tributarie in materia di recupero del patrimonio edilizio, modificando i commi 17 e 18 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) in materia di detrazione IRPEF e applicazione di un'aliquota agevolata IVA per tali interventi di recupero.

I commi da 17 a 20 dell'articolo 2 recano interventi in favore delle imprese di autotrasporto di merci, sotto forma di agevolazioni fiscali volte a ridurre i costi di esercizio.

Analogamente a quanto disposto per il 2008 dall'articolo 83-bis, comma 24 del decreto-legge 112/2008, il comma 17 dell'articolo 2 prevede che sia rideterminata, nel limite complessivo di 30 milioni di euro:

- a) la quota di indennità per trasferte e missioni fuori del territorio comunale percepita, nel 2009, dai lavoratori addetti alla guida nel settore dell'autotrasporto merci, che non concorre a formare il reddito da lavoro

dipendente (art. 51, co. 5 TUIR) ai fini dell'imposta sui redditi. La norma fa salve le ulteriori disposizioni del medesimo comma 5;

Si ricorda in proposito che l'articolo 51, comma 5 del Testo unico delle imposte sui redditi - TUIR (DPR 22 dicembre 1986, n. 917) dispone infatti che le indennità percepite per le trasferte o le missioni fuori del territorio comunale concorrono a formare il reddito per la parte eccedente 46,48 euro al giorno, elevate a lire 77,47 euro per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto; in caso di rimborso delle spese di alloggio, ovvero di quelle di vitto, o di alloggio o vitto fornito gratuitamente il limite è ridotto di un terzo. Il limite è ridotto di due terzi in caso di rimborso sia delle spese di alloggio che di quelle di vitto. In caso di rimborso analitico delle spese per trasferte o missioni fuori del territorio comunale non concorrono a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto, nonché i rimborsi di altre spese, anche non documentabili, eventualmente sostenute dal dipendente, sempre in occasione di dette trasferte o missioni, fino all'importo massimo giornaliero di 15,49 euro, elevate a 25,82 euro per le trasferte all'estero. Le indennità o i rimborsi di spese per le trasferte nell'ambito del territorio comunale, tranne i rimborsi di spese di trasporto comprovate da documenti provenienti dal vettore, concorrono a formare il reddito;

- b) l'importo della deduzione forfetaria delle spese sostenute dalla imprese di autotrasporto merci per trasferte fuori dal territorio comunale (art. 95, co. 4 TUIR), per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2009, al netto delle spese di viaggio e trasporto.

Ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del TUIR, le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci, in luogo della deduzione, anche analitica, delle spese sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente fuori del territorio comunale, possono dedurre forfetariamente un importo pari a euro 59,65 al giorno, elevate a euro 95,80 per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto.

Il comma 18 dell'articolo 2 (analogamente a quanto previsto dall'articolo 83-bis, comma 25 del decreto-legge 112/2008) dispone che sia rideterminata, nel limite di spesa di 30 milioni di euro, la percentuale dei compensi per lavoro straordinario da percepire, nel 2009, da dipendenti di imprese di autotrasporto merci, esclusa dalla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi. E' prevista, inoltre, l'applicazione a tali somme dell'imposta sostitutiva sugli straordinari, di cui all'articolo 2 del D.L. 93/2008.

La Camera dei deputati ha aggiunto, all'articolo 2, i commi 35-ter e 35-quater, i quali autorizzano il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali a concedere, a decorrere dal 1 gennaio 2009, in deroga alla normativa vigente, ed entro il limite di spesa di 20 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione, trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria per la durata di 24 mesi e trattamenti di mobilità al personale dipendente di società di gestione aeroportuale e di società da queste derivate. A decorrere dal 1 gennaio 2009, le imprese del sistema aeroportuale sono tenute al pagamento dei contributi

previsti dalla legislazione vigente relativamente a tali trattamenti, compresi quelli relativi all'indennità di mobilità, di cui all'articolo 7, commi 1-3, della legge n. 223/1991 Tali trattamenti possono essere concessi sulla base di specifici accordi governativi intervenuti entro il 15 giugno 2009, che recepiscono le intese stipulate in sede territoriale ed inviate al Ministero del lavoro entro il 20 maggio 2009 (comma 35-ter). Alla copertura dell'onere di 20 milioni si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (comma 35-quater).

Le tabelle A e B del disegno di legge finanziaria prevedono, rispettivamente, gli accantonamenti nel Fondo speciale di parte corrente e nel Fondo speciale di parte capitale, per il finanziamento dei provvedimenti di legge che saranno approvati nel corso dell'esercizio 2009.

L'indicazione delle voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente e in conto capitale contiene solo l'indicazione del Ministero interessato e del relativo accantonamento, senza indicazione del provvedimento per cui si dispone l'accantonamento stesso.

Tabella A

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si registrano stanziamenti inferiori al milione di euro per ciascuno degli anni 2009-2011 (**rispettivamente, a seguito di modifiche apportate dalla Camera dei deputati**, 22.000, 527.000 e 520.000 euro, il disegno di legge presentato dal Governo prevedeva 38.000, 974.000 e 974.000 euro). La relazione al disegno di legge finanziaria fa presente che l'accantonamento si rende necessario per assicurare le risorse per la ratifica di un accordo internazionale e per l'adozione del provvedimento concernente disposizioni in materia di sicurezza pubblica, attualmente all'esame del Senato (AS n. 733).

La Tabella B non reca stanziamenti per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Tabella C indica gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria. Di seguito sono riportate gli appostamenti principali gestiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di interesse per l'8^a Commissione "Lavori pubblici, comunicazioni".

Legge n. 721 del 1954, "Istituzione del fondo scorta per le Capitanerie di porto", Macroaggregato 4.1.1 - Funzionamento - cap. 2121 (Anticipazioni alle Capitanerie di porto per sopperire alle momentanee deficienze di cassa): sono stanziati 5,912 milioni di euro per il 2009 e 5,399 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

Legge n. 267 del 1991 (articolo 2, comma 1), “Attuazione del piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio, nonché di conversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante”, Macroaggregato 4.1.1 – Funzionamento – cap. 2179 (Manutenzione ed esercizio di mezzi operativi e spese per attrezzature tecniche, destinati alla vigilanza sulla pesca): sono stanziati 1,330 milioni di euro per il 2009; 1,361 milioni di euro per il 2010 e 1,041 milioni di euro per il 2011.

Legge n. 549 del 1995 (articolo 1, comma 43), “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, Macroaggregato 2.3.2 – Interventi – cap. 1952 (Somme da erogare a enti, istituti, associazioni fondazioni ed altri organismi): sono stanziati 0,228 milioni di euro per il 2009; 0,233 milioni di euro per il 2010 e 0,079 milioni di euro per il 2011.

D.Lgs. n. 250 del 1997, (articolo 7) “Istituzione dell’Ente nazionale per l’aviazione civile (ENAC)”, Macroaggregato 2.3.2 – Interventi – cap. 1921 (Somme da trasferire all’Ente nazionale per l’aviazione civile): sono stanziati 61,787 milioni di euro per il 2009, 56,414 milioni di euro per il 2010 e 56,413 per il 2011, **con una riduzione di 2 milioni di euro per ciascun anno degli anni 2009 e 2010, e di 3 milioni di euro sul 2011, a seguito di modifiche apportate dalla Camera dei deputati.**

D.L. n. 535 del 1996, convertito, con modificazioni dalla legge n. 647 del 1996 (articolo 3), “Disposizioni urgenti per i settori portuale, marittimo, cantieristico ed armatoriale, nonché interventi per assicurare taluni collegamenti aerei”, Macroaggregato 2.6.2 – Interventi – cap. 1850 (Contributo al “Centro internazionale radio-medico C.I.R.M.”): sono stanziati 0,727 milioni di euro per il 2009 e 0,726 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

Legge n. 267 del 2002 (articolo 1, comma 2), “Disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell’Organizzazione idrografica internazionale (IHO) e dell’Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN)”, Macroaggregato 5.1.2 – Interventi – cap. 1801 (Contributo all’Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - INSEAN): sono stanziati 6,824 milioni di euro per il 2009; 6,749 milioni di euro per il 2010 e 6,549 milioni di euro per il 2011.

Di competenza del Ministero dell’economia e delle finanze, si rinvencono le seguenti leggi.

Legge n. 128 del 1998, articolo 23, “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell’Italia alle Comunità europee”: Macroaggregato 9.1.2 – Interventi – cap. 1723 (Spese di funzionamento dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo): sono stanziati 2,555 milioni di

euro per il 2009; 2,613 milioni di euro per il 2010 e 1,999 milioni di euro per il 2011.

Legge 109/1994, articolo 4, (Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici) 2,607 milioni di euro per il 2009, 2,667 per il 2010 e 2,040 per il 2011.

Nella tabella D vengono rifinanziate alcune leggi di spesa di conto capitale recanti interventi di sostegno dell'economia. L'articolazione in missioni e programmi del bilancio di previsione ha comportato alcune novità nella strutturazione della tabella rispetto agli anni precedenti. Vengono infatti indicate, nel testo attuale, le missioni e i relativi programmi cui vanno ricondotte le leggi presenti nella tabella nonché gli importi complessivi dei rifinanziamenti per ciascuna missione. Fra le missioni comprese nella Tabella D vi è la seguente:

La tabella D dispone un rifinanziamento di 12 milioni di euro per il solo 2009 della diga foranea di cui all'articolo 11-*quaterdecies*, comma 20, del decreto-legge 203/2005.

La tabella E contiene le variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte. Non sono presenti riduzioni di spesa.

Nella tabella F del disegno di legge finanziaria sono determinati gli importi da iscrivere in bilancio in relazione ad autorizzazioni di spesa, recate da leggi pluriennali. Va ribadito che con la Tabella F non è possibile modificare il totale complessivo degli stanziamenti previsti dalle leggi di spesa, ma esclusivamente rimodulare le quote annuali di tali stanziamenti.

La Tabella F recepisce, inoltre, le variazioni, in aumento o in diminuzione, delle autorizzazioni di spesa, determinate dalle precedenti Tabelle D ed E, ed indica, pertanto, i relativi stanziamenti annuali al netto di tali variazioni.

Con le rimodulazioni delle quote annuali, operate in Tabella F, il Governo intende perseguire una duplice finalità: ridurre l'incidenza delle spese nel primo esercizio finanziario del triennio di riferimento e "ricalibrare" le risorse stanziolate sulla base delle effettive capacità di spesa per gli interventi previsti dalle singole leggi.

Si ricorda, infine, che la tabella F indica anche limiti di impegnabilità dei fondi stanziati da leggi pluriennali, tenuto conto dello stato di attuazione delle relative procedure di spesa; sono fatti salvi comunque gli impegni assunti entro il 31 dicembre 2007 e quelli derivanti da spesa di annualità.

A tal fine, ciascuno stanziamento indicato in Tabella F è contrassegnato da un numero: il numero 1 indica che non sono impegnabili le quote degli anni 2008 e successivi; il numero 2 indica che le quote relative agli anni 2008 e successivi sono impegnabili soltanto al 50%; il numero 3 indica che le quote relative agli anni 2008 e successivi sono interamente impegnabili.

Di seguito sono riportate le rimodulazioni più consistenti di stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze e di interesse per l'8^a Commissione "Lavori pubblici, comunicazioni".

Missione 13 (Diritto alla mobilità) rispetto alla quale si segnala:

- il capitolo 7372 (U.P.B. 9.1.6), "Contribuiti in conto impianti da corrispondere all'Anas Spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture", con 1.205,1 milioni di euro per il 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della legge n. 296 del 2006. Rispetto allo stanziamento disposto per il 2008 si registra una riduzione di 358,9 milioni di euro.

Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica), rispetto alla quale si segnalano in particolare:

- il rifinanziamento della legge n. 166 del 2002 (fondo opere strategiche), per un importo complessivo di 395,3 milioni di euro per il 2009, 417,7 milioni di euro per il 2010 e 463,4 milioni di euro per il 2011. Tali finanziamenti, disposti con le ultime tre leggi finanziarie, confluiscono tutti nel citato capitolo 7060/p Infrastrutture dell'U.P.B. 1.1.8.
- gli interventi per Roma capitale, in particolare per la sistemazione di aree urbane, art. 1, comma 949, legge n. 296 del 2006 (capitolo 7369 dell'U.P.B. 1.7.6), con finanziamenti pari 32,3 milioni di euro per il 2009, con una riduzione di 8,3 milioni di euro rispetto al 2008;
- un finanziamento di 15,5 milioni di euro, per ciascuno degli anni del triennio per la legge n. 398/1998 (capitolo 7156 dell'U.P.B. 1.5.6) relativa all'Ente autonomo acquedotto pugliese, con uno stanziamento invariato rispetto all'anno precedente;
- il potenziamento del sistema stradale ed autostradale, con una serie di finanziamenti, afferenti l'U.P.B. 1.2.6, per una serie di interventi per i quali vengono destinate risorse maggiori rispetto a quanto disposto nel 2008. Tra essi si segnalano quelli per il raddoppio dell'A6 Torino-Savona e della variante di valico Bologna-Firenze (per ognuna delle due voci, iscritte rispettivamente nei capitoli 7483 e 7484, si hanno 10,3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio, con un incremento di 4 milioni di euro per ciascuna delle due voci rispetto al 2008); per la realizzazione e potenziamento tratte autostradali (capitolo 7485) previsti dall'art. 19, comma 1, del decreto-legge n. 67 del 1997, in cui sono iscritti 38,7 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio, con un incremento di 15,4 milioni di euro rispetto al 2008; per gli interventi di viabilità Italia Francia (capitolo 7481) previsti dalla legge n. 311 del 2004, art. 1, comma 452, per cui sono previsti 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009-2011, con un incremento di 2 milioni

di euro rispetto all'anno precedente; per la pedemontana di Formia (capitolo 7501) ai sensi dell'art. 1, comma 981 della legge n. 296 del 2006, per cui si hanno 3 milioni di euro per il 2009 (con un decremento di 2 milioni di euro rispetto al 2008), 1,8 milioni di euro per il 2010 e 0,9 milioni di euro per il 2011; per il passante di Bologna (capitolo 7516) ai sensi della legge n. 244 del 2007, con 4 milioni di euro per il solo 2009.

- finanziamenti per l'edilizia sanitaria, ai sensi della legge n. 448 del 1998, art. 50, comma 1 (Economia e finanze, capitolo 7464 dell'U.P.B. 10.1.6), con 1.174,2 milioni di euro per il 2009, 2.126,1 milioni di euro per il 2010. Rispetto al 2008 si registra un incremento, per il 2009, di 390,2 milioni di euro.
- spese per opere a attività dell'Expo Milano 2015, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del decreto legge n. 112 del 2008 (capitolo 7695 dell'U.P.B. 1.7.6), con 30 milioni di euro per il 2009, 45 milioni di euro per il 2010 e 59 milioni di euro per il 2011.

Missione 19 (Casa e assetto urbanistico), con una serie di interventi che riguardano principalmente:

- il Piano straordinario di edilizia residenziale, previsto dall'art. 1, comma 1154, della legge n. 296 del 2006 (U.P.B. 3.1.6, capitolo 7439) con 24,4 milioni di euro per il 2009, con una riduzione di 5,6 milioni di euro rispetto al 2008;
- la prosecuzione degli interventi per Roma capitale previsti dalla legge n. 296 del 2006, art. 1, comma 949 (U.P.B. 3.2.6, capitolo 7657), con 137,7 milioni di euro per il solo 2009, con una riduzione di 34,4 milioni di euro rispetto al 2008;
- la prosecuzione degli interventi nella valle del Belice, prevista dalla legge n. 296 del 2006, art. 1, comma 1010 (U.P.B. 3.2.6, capitolo 7386/p), con 38,6 milioni di euro per il 2009, con un incremento di 8,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Missione 33 (Fondi da ripartire), con 4 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio insistenti sul capitolo 7191 (U.P.B. 7.1.6) per interventi per Venezia disposti dalla legge finanziaria n. 244 del 2007 (art. 2, comma 291).

Legge n. 296 del 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2007)":

- articolo 1, comma 1031: Macroaggregato 2.7.6 – Investimenti - cap. 7251 (Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale): sono stanziati 100 milioni di euro per il 2009;

- articolo 1, comma 1035: Macroaggregato 2.1.6 – Investimenti - cap. 7334 (Spese per l’attuazione, la valutazione di efficacia e l’aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale): sono stanziati 35 milioni di euro per il 2009;
- articolo 1, comma 1036: Macroaggregato 2.1.6 – Investimenti - cap. 7335 (Spese per la realizzazione di una campagna di comunicazione volta a diffondere i valori della sicurezza stradale): sono stanziati 6 milioni di euro il 2009;
- articolo 1, comma 1039: Macroaggregato 4.1.6 – Investimenti - cap. 7842 (Spesa per il potenziamento della componente aereo navale delle Capitanerie di porto): sono stanziati 5,4 milioni di euro per il 2009;

Legge n. 244 del 2007, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)”:

- articolo 2, comma 99: Macroaggregato 4.1.6 – Investimenti – cap. 7853 (Spese per lo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera): sono stanziati 7,7 milioni di euro per il 2009; 15,2 milioni di euro per il 2010 e 11,7 milioni di euro per il 2011;
- articolo 2, comma 226: Macroaggregato 2.4.6 – Investimenti – cap. 7420 (Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell’autotrasporto di merci): sono stanziati 9,5 milioni di euro per il 2009;
- articolo 2, comma 232: Macroaggregato 2.4.6 – Investimenti – cap. 7306 (Spese per la piena operatività degli incentivi alle imprese di autotrasporto al fine di consentire lo spostamento di quote rilevanti di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima), sono stanziati 77 milioni di euro per gli anni 2009 e 2010;
- articolo 2, comma 255: Macroaggregato 2.7.6 – Investimenti – cap. 7411 (Spese per la progettazione e l’avvio delle linee metropolitane delle città di Bologna e Torino): sono stanziati 10 milioni di euro per l’anno 2010.

D.L. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”:

- articolo 63, comma 12: Macroaggregato 2.7.6 – Investimenti – cap. 7254 (Fondo per promuovere lo sviluppo del trasporto pubblico locale): sono stanziati 130 milioni di euro per il 2009 e 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

Legge n. 266 del 2005, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2006)”:

- articolo 1, comma 84: Macroaggregato 9.1.6 – Investimenti - cap. 7124 (Contributi quindicennali concessi a Ferrovie dello stato Spa per la prosecuzione degli interventi relativi al “Sistema di alta velocità/alta capacità” nonché per il finanziamento delle attività preliminari alla realizzazione delle linee AV/AC Milano-Genova e Milano-Verona, incluso il nodo di Verona): sono stanziati complessivamente 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009-2011, 1.900 milioni di euro per il 2012-2020 e 1.765 milioni di euro per il 2021: lo stanziamento per il 2009 si riferisce per 185 milioni di euro alla prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e per 15 milioni di euro alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- articolo 1, comma 86: Macroaggregato 9.1.6 – Investimenti - cap. 7122 (Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie): sono stanziati 2.362,7 milioni di euro per il 2009; 2.391,8 milioni di euro per il 2010 e 2.334,1 milioni di euro per il 2011.

Legge n. 296 del 2006, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2007)”:

- articolo 1, comma 964: Macroaggregato 9.1.6 – Investimenti - cap. 7124 (Contributi quindicennali concessi a Ferrovie dello stato Spa per la prosecuzione degli interventi relativi al “Sistema di alta velocità/alta capacità” nonché per il finanziamento delle attività preliminari alla realizzazione delle linee AV/AC Milano-Genova e Milano-Verona, incluso il nodo di Verona): sono stanziati 1.600 milioni di euro per il 2009 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010-2021, per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema «Alta Velocità/Alta Capacità» della linea Torino-Milano-Napoli.

2. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PARTE RELATIVA ALLE COMUNICAZIONI - PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 (TABELLA 3)

Il Ministero delle Comunicazioni è stato oggetto di progressivi interventi normativi succedutisi dal 1994 ad oggi che hanno modificato l'assetto originario dell'ex Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Soppresso a seguito della riorganizzazione dei Ministeri operata dal D.Lgs. n. 300/1999 (che ne aveva inizialmente previsto l'incorporazione nel Ministero delle attività produttive) il Ministero delle comunicazioni è stato ricostituito dall'articolo 6 del DL 217/2001, per l'esercizio di funzioni e compiti spettanti allo Stato in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni, con particolare riguardo per l'editoria, ad eccezione delle funzioni in materia di giornali e testate periodiche politici o di partito.

Da ultimo, in virtù dell'art. 1, comma 7, del D.L. 16 maggio 2008, n.85, le funzioni del Ministero delle comunicazioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico. Successivamente, il D.P.C.M. 24 giugno 2008, ottemperando a quanto prescritto dall'art. 1, comma 8 del D.L. n. 85/2008, ha dettato, all'articolo 2, le norme relative all'accorpamento delle strutture riguardanti il Ministero delle comunicazioni presso il Ministero dello sviluppo economico.

Lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico risulta articolato per missioni e programmi in seguito alla radicale riorganizzazione operata nel corso del 2007 (circolare n. 21 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 5 giugno 2007 adottata in attuazione di quanto previsto dalla legge 94/1997) nonché ristrutturato in attuazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), che ha disposto la riduzione del numero dei Ministeri, poi attuata con il decreto legge n. 85 del 2008.

L'analisi dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il 2009 (Tabella 3) viene svolta, in questa sede, con riferimento alle tre missioni facenti riferimento alle attribuzioni del preesistente Ministero delle comunicazioni ora trasferite al Dipartimento delle comunicazioni per gli affari generali e per le risorse umane.

Lo stanziamento di competenza relativo alla missione Comunicazioni, a **legislazione vigente**, reca previsioni di spesa per complessivi 212,8 milioni di euro, con un decremento, rispetto alle previsioni assestate 2008, di 92,3 milioni di euro. **La Camera dei deputati ha ridotto lo stanziamento di circa 11 milioni di euro.**

Tali previsioni di competenza risultano così ripartite:

- 32,3 milioni di euro per la parte capitale;
- 180,5 milioni di euro per la parte corrente.

Con riferimento alla missione Ricerca e innovazione, la spesa prevista per il Dipartimento delle comunicazioni è pari a 8,1 milioni di euro, con un decremento, rispetto alle previsioni assestate 2008, di 253.527 euro.

Tali previsioni di competenza risultano così ripartite:

- 5 milioni di euro per la parte capitale;
- 3,1 milioni di euro per la parte corrente.

Lo stanziamento di competenza relativo alla missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente reca previsioni di spesa per complessivi 1,4 milioni di euro, con un decremento, rispetto alle previsioni assestate 2008, di 492.140 euro.

Tali previsioni di competenza risultano così ripartite:

- 1,3 milioni di euro per la parte capitale;
- 172.287 euro per la parte corrente.

2.1. I residui passivi

Per quanto concerne la consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2009:

- Comunicazioni: 190 milioni di euro; rispetto al dato assestate 2008, si registra una diminuzione dei residui, pari a 638.000 euro.
- Ricerca e innovazione: 2,8 milioni di euro; rispetto al dato assestate 2008, si registra una diminuzione dei residui, pari a 13.259 euro.
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: 4 milioni di euro; rispetto al dato assestate 2008, si registra una diminuzione dei residui, pari a 1,6 milioni di euro.

2.2. Analisi per missioni e programmi

Secondo la nuova impostazione della struttura di classificazione del bilancio e della legge finanziaria, immediatamente al di sotto della menzione dello stato di previsione si collocano nell'ordine: il riferimento alla missione, al programma e al macroaggregato, rappresentando, quest'ultimo la nuova unità di voto parlamentare. Ne consegue che i centri di responsabilità potranno comparire anche all'interno di più missioni e/o programmi e così pure i dispositivi normativi di autorizzazione della spesa.

Gli stanziamenti di competenza del bilancio 2009 del nuovo Dipartimento delle comunicazioni istituito presso il Ministero dello sviluppo economico rientrano nelle seguenti tre Missioni:

- Missione n. 15 - Comunicazioni: 212,8 milioni di euro;
- Missione n. 17 – Ricerca e innovazione: 8,1 milioni di euro;

- Missione n. 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: 1,4 milioni di euro;

2.2.1. Missione 15 (Comunicazioni)

I principali interventi del Ministero dello sviluppo economico, con riferimento agli ambiti di competenza del preesistente Ministero delle comunicazioni, riguardano la missione 15 - Comunicazioni (corrispondente al n. 6 della Tabella 3) con 212,8 milioni di euro, con una riduzione, rispetto alle previsioni assestate 2008, di 92,3 milioni di euro, dei quali 43,8 milioni di euro conseguono all'applicazione dell'articolo 60, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008. Le risorse sono destinate a realizzare i seguenti programmi:

- § Programma 15.5 (corrispondente al n. 6.1 della Tabella 3) – Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione;
- § Programma 15.6 (corrispondente al n. 6.2 della Tabella 3) – Normazione, verifiche, certificazioni e sostegno allo sviluppo delle comunicazioni;
- § Programma 15.7 (corrispondente al n. 6.3 della Tabella 3) – Regolamentazione e vigilanza del settore postale.

Il Programma 15.5 prevede spese per 207,1 milioni di euro, dei quali 174,8 milioni di euro di parte corrente e 32,3 milioni di euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano tre macroaggregati.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 6.1.1) ammontano a 44 milioni di euro, con un aumento di 8,1 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. I capitoli di maggior rilevanza sono: il cap. 2491 (Stipendi e altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 30,8 milioni di euro, incrementato di 7 milioni di euro rispetto al 2008 e il cap. 2497 (Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti), con uno stanziamento di 9,3 milioni di euro e un incremento di 2,1 milioni di euro.

Il Macroaggregato 6.1.2 – Interventi prevede spese per 130,8 milioni di euro, con una riduzione di 40,2 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 3121 (Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale) con uno stanziamento pari a 114,8 milioni di euro ed una riduzione di 40 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Tale capitolo, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi dell'articolo 60, comma 3 ultimo periodo del D.L. 112/2008, non ha subito variazioni.

Il Macroaggregato 6.1.6 – Investimenti prevede uno stanziamento in conto capitale di 32,3 milioni di euro, con una riduzione di 60 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008.

Si segnala, in particolare il capitolo 7596 (Fondo per il passaggio al digitale). Il capitolo è esposto in tabella F del disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), con uno stanziamento di 30,9 milioni di euro per il 2008 ed una riduzione di 29,1 milioni di euro rispetto all'assestamento 2008. Tale capitolo, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi dell'articolo 60, comma 3 ultimo periodo del D.L. 112/2008, non ha subito variazioni.

Risultano, infine soppressi i seguenti capitoli: fondo per la promozione e la realizzazione di aree all digital e servizi T-Government sulla piattaforma della televisione digitale terrestre; contributi per i titolari di televisioni locali operanti al 1 settembre 1999 per l'adeguamento al piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e ammodernamento impianti; contributi per l'acquisto di ricevitori-decoder e di apparati per la trasmissione e ricezione a larga banda di dati.

Il Programma 15.6 prevede spese per 2,6 milioni di euro per la quasi totalità assorbite dalle spese di parte corrente ammontanti proprio a 2,6 milioni di euro a fronte di un importo pari a 3000 euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano due macroaggregati, tutti di competenza del Dipartimento delle comunicazioni, per gli affari generali e per le risorse umane.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 6.2.1) ammontano a 2,6 milioni di euro, con una riduzione di 373.404 euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 4306 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 1,7 milioni di euro.

Il macroaggregato 6.2.6 – Investimenti reca uno stanziamento di soli 3.000 interamente allocato sul cap. 7935 (Spese per acquisto apparecchiature non informatiche, mobilio e dotazioni librerie), con una riduzione di 1.200 euro, rispetto all'assestamento 2008.

Il Programma 15.7 prevede spese per 3 milioni di euro, dei quali 3 milioni di euro di parte corrente e 6.300 euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano tre macroaggregati.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 6.3.1) ammontano a 2,3 milioni di euro, con un incremento di 54.146 euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è il cap. 3891 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, incrementato di 95.000 euro rispetto all'assestamento 2008.

Il macroaggregato 6.3.2 – Interventi reca spese per 750.000 euro interamente assorbite dal cap. 1378 (concorso nella spesa dell'unione postale universale).

Il macroaggregato 6.3.6 – Investimenti reca spese per 6300 euro, con una riduzione di 2.700 euro rispetto al dato assestato 2008.

Gli stanziamenti relativi alla Missione 15 – Comunicazioni presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono interamente ricompresi nel **Programma 15.3** – Servizi postali e telefonici (in Tabella 2) ed ammontano a 520,7 milioni di euro, di cui 341,7 milioni di euro di parte corrente e 179 milioni di euro in conto capitale. Tale capitolo, nell'ambito delle rimodulazioni effettuate ai sensi dell'articolo 60, comma 3 ultimo periodo del D.L. 112/2008 , non ha subito variazioni.

2.2.2. Missione 17 (Ricerca e innovazione)

Nell'ambito della missione 17 – Ricerca e innovazione (corrispondente al n. 7 della Tabella 3) è previsto uno stanziamento di competenza del neo istituito Dipartimento delle comunicazioni, per gli affari generali e per le risorse umane presso il Ministero dello sviluppo economico, pari a 8,1 milioni di euro con una riduzione rispetto alle previsioni assestate 2008 di 253.527 euro. Tale importo risulta interamente assorbito dal **Programma 17.18** (corrispondente al n. 7.3 della Tabella 3) – Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione.

Il Programma 17.18 prevede spese per 8,1 milioni di euro, dei quali 3,1 milioni di euro di parte corrente e 5 milioni di euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano due macroaggregati.

Le spese relative al Funzionamento (macroaggregato 7.3.1) ammontano a 3,1 milioni di euro, con un decremento di 50.000 euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è rappresentato dal cap. 4304 (Stipendi e altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 2 milioni di euro, incrementato di 53.459 euro rispetto al 2008.

Il Macroaggregato 7.3.6 – Investimenti prevede uno stanziamento di 5 milioni di euro, con una lieve riduzione di 203.550 euro rispetto all'assestamento 2008.

In tale ambito lo stanziamento più robusto è situato nel capitolo 7220 (Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni) con un importo pari a 3 milioni di euro per il 2009 in assenza di variazioni proposte rispetto all'assestamento 2008.

Si segnala, in conclusione, la soppressione dei capitoli relativi al contributo alla “fondazione Ugo Bordoni” ed alle spese per la realizzazione di progetti nel settore informatico.

2.2.3. Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

All'interno della missione 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (corrispondente al n. 8 della Tabella 3), con riferimento alle competenze del Dipartimento delle comunicazioni, per gli affari generali e per le risorse umane, è previsto uno stanziamento pari a 1,4 milioni di euro con un decremento di 492.140 euro rispetto alle previsioni assestate dell'anno finanziario 2008. Tale importo risulta integralmente assorbito dal Programma 18.10 (corrispondente al n. 8.1 della Tabella 3) – Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica.

Il Programma 18.10 prevede spese per 1,4 milioni di euro, dei quali 1,2 milioni di euro di parte corrente e 172.287 euro in conto capitale. All'interno del Programma si trovano tre macroaggregati.

Le spese previste per il 2009 relative al Funzionamento (macroaggregato 8.1.1) ammontano a 1,2 milioni di euro, con un decremento di 407.000 euro rispetto all'assestamento 2008. Il capitolo di maggior rilevanza è rappresentato dal cap. 4304 (Stipendi e altri assegni fissi al personale), con uno stanziamento di 857.113 euro, ridotto di 253.932 euro rispetto al 2008.

Il Macroaggregato 8.1.2 – Interventi prevede uno stanziamento di 24.138 euro, con una lieve riduzione di 13.000 euro rispetto all'assestamento 2008.

Il Macroaggregato 8.1.6 – Investimenti prevede uno stanziamento di 172.287 di euro, con una riduzione di 71.326 euro rispetto all'assestamento 2008.

2.3. Il disegno di legge finanziaria (sintesi delle parti di interesse per le comunicazioni)

Nell'articolato non risultano disposizioni rilevanti in materia di comunicazioni.

Le tabelle A e B del disegno di legge finanziaria prevedono, rispettivamente, gli accantonamenti nel Fondo speciale di parte corrente e nel Fondo speciale di parte capitale, per il finanziamento dei provvedimenti di legge che saranno approvati nel corso dell'esercizio 2008.

L'indicazione delle voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente e in conto capitale contiene solo l'indicazione del Ministero interessato e del relativo accantonamento, senza indicazione del provvedimento per cui si dispone l'accantonamento stesso.

Le tabelle A e B non recano accantonamenti per il Ministero dello sviluppo economico.

La Tabella C del disegno di legge finanziaria determina gli stanziamenti annui (per il triennio finanziario di riferimento) delle leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale.

Nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle finanze si rilevano i seguenti appostamenti.

Legge n. 67 del 1987, "Rinnovo della legge. 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria": Macroaggregato 11.2.3 – Oneri comuni di parte corrente – cap. 2183 (Fondo occorrente per gli interventi dell'editoria) e Macroaggregato 11.2.8 – Oneri comuni di conto capitale – cap. 7742 (Fondo occorrente per gli investimenti del dipartimento dell'editoria): sono stanziati complessivamente 261,748 milioni di euro per il 2009; 265,998 milioni di euro per il 2010 e 197,883 milioni di euro per il 2011.

Legge n. 249 del 1997, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme dei sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", Macroaggregato 11.2.2 – Interventi – cap. 1575 (Spese di funzionamento dell'ufficio per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni): sono stanziati 2,607 milioni di euro per 2009; 2,667 milioni di euro per il 2010 e 2,040 milioni di euro per il 2011.

Nella tabella D del disegno di legge finanziaria, che indica il rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno all'economia classificati tra le spese in conto capitale, non vi sono stanziamenti di interesse.

La tabella E contiene le variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte. Non sono presenti riduzioni di spesa.

Nella tabella F del disegno di legge finanziaria sono determinati gli importi da iscrivere in bilancio in relazione ad autorizzazioni di spesa, recate da leggi

pluriennali. Va ribadito che con la Tabella F non è possibile modificare il totale complessivo degli stanziamenti previsti dalle leggi di spesa, ma esclusivamente rimodulare le quote annuali di tali stanziamenti.

La Tabella F recepisce, inoltre, le variazioni, in aumento o in diminuzione, delle autorizzazioni di spesa, determinate dalle precedenti Tabelle D ed E, ed indica, pertanto, i relativi stanziamenti annuali al netto di tali variazioni.

Con le rimodulazioni delle quote annuali, operate in Tabella F, il Governo intende perseguire una duplice finalità: ridurre l'incidenza delle spese nel primo esercizio finanziario del triennio di riferimento e "ricalibrare" le risorse stanziolate sulla base delle effettive capacità di spesa per gli interventi previsti dalle singole leggi.

Si ricorda, infine, che la tabella F indica anche limiti di impegnabilità dei fondi stanziati da leggi pluriennali, tenuto conto dello stato di attuazione delle relative procedure di spesa; sono fatti salvi comunque gli impegni assunti entro il 31 dicembre 2007 e quelli derivanti da spesa di annualità.

A tal fine, ciascuno stanziamento indicato in Tabella F è contrassegnato da un numero: il numero 1 indica che non sono impegnabili le quote degli anni 2008 e successivi; il numero 2 indica che le quote relative agli anni 2008 e successivi sono impegnabili soltanto al 50%; il numero 3 indica che le quote relative agli anni 2008 e successivi sono interamente impegnabili.

Si segnala la legge 296/2006 (finanziaria 2007), articolo 1, comma 927 (fondo per il passaggio al digitale): 30,899 milioni di euro sul 2009.

Ultimi dossier del Servizio Studi

64	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1167 - “Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali”
65	Documentazione di base	Pacchetto clima-energia. Stime dei costi.
66	Dossier	Commissione parlamentare per le questioni regionali. Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale
67	Testo a fronte	I disegni di legge AA.SS. nn. 276, 330, 397, 398, 480, 510, 1029, 1104 e 1122 in materia di disciplina dell'attività venatoria
68	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1196 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2008, n. 149, recante disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi”
69	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 733-A “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” Edizione provvisoria
70	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1195 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”
71	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1197 “Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”
72	Dossier	Disegni di legge AA.SS. nn. 1209 e 1210 Finanziaria e Bilancio 2009. Profili di competenza della Commissione difesa
73	Dossier	Disegni di legge A.S. n. 1209 e A.S. n. 1210 Disegni di legge finanziaria e di bilancio per il 2009-2011 Parti di competenza della 7ª Commissione permanente Edizione provvisoria
74	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1117 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione” Edizione provvisoria
75	Dossier	Disegni di legge AA.SS. nn. 1209 e 1210 Finanziaria e Bilancio 2009 Profili di competenza della 13ª Commissione Edizione provvisoria

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".